

## Flavia Cosma – Due inediti (Traduzione di Giuliano Ladolfi)

### Descrizione

**Flavia Cosma** è poetessa, autrice e traduttrice canadese di origini rumene. Ha conseguito un Master in Ingegneria Elettrica al Politecnico di Bucarest. Successivamente ha studiato recitazione alla “Community School of Arts” di Bucarest, in Romania. È inoltre premiata come produttrice, regista e sceneggiatrice di documentari televisivi indipendenti e ha pubblicato trentatré libri di poesia, un romanzo, un libro di memorie di viaggio e cinque libri per bambini. Il suo lavoro è stato rappresentato in numerose antologie in vari paesi e lingue, e il suo libro, *47 Poems*, (Texas Tech University Press) ha ricevuto l’ALTA “Richard Wilbur Poetry” in Translation Prize. Cosma è stata nominata tre volte per “The Pushcart Prize” con le raccolte *Leaves of a Diary* (2006), *The Season of Love* (2008) e *Thus Spoke the Sea* (2008).

**Giuliano Ladolfi** (1949) ha pubblicato quattro raccolte di poesia: “*Paura di volare. I ragazzi dell’Ottantacinque*”, (Rebellato, 1988), “*Il diario di Didone*” (Guardamagna, 1994), “*L’enigma dello specchio*” (N.C.E., 1996), “*L’attestato*”, Atelier 2005. Nel 1996 ha fondato la rivista di poesia, critica e letteratura, “Atelier”, sulla quale si è occupato in modo particolare di estetica e di poesia del Novecento. Nell’ottobre del 2010 ha fondato con Giulio Greco la casa editrice “Giuliano Ladolfi editore s.r.l. Nel suo ultimo lavoro, “*La poesia del Novecento: dalla fuga alla ricerca della realtà*” in cinque tomi, traccia la storia della poesia italiana dall’inizio del XX secolo ai nostri giorni. Flavia Cosma

Due inediti

Traduzione di Giuliano Ladolfi

### Solitude

I could have copied  
The thousands of sentences,  
Wisely conceived,  
Written or uttered  
Throughout history.

I could nourish myself  
On the sap of million of flowers  
Carefully painted or sculpted  
In the Gardens of Eden.

But I want to inscribe  
On the blank page granted me,  
Thoughts untouched by stellar dust,  
Whispers dreamed only by myself,  
Distinct, important days,  
Mornings solely mine,  
on the calendar.

I want to be alone

In the blue shade of the stone;  
Under ever-traveling skies  
With my bare soles, to caress  
The heads of saints, sleeping in prayer,  
Who, sometimes,  
Through earthen air,  
Will breathe strength,  
A sweet and gentle breeze,  
From their minds  
Into my savage blood.

## **Solitudine**

Potrei copiare  
Migliaia di concetti,  
Saggiamente ideati,  
Scritti o pronunciati  
Attraverso la storia.

Potrei anche nutrirmi  
Della linfa di milioni di fiori  
Dipinti con cura o scolpiti  
Nei giardini dell'Eden.

Ma io voglio scrivere  
Sulla pagina bianca a me concessa  
Pensieri non toccati da polvere di stelle,  
Sussurri solo sognati di me  
Giorni diversi, importanti,  
Mattini unicamente miei,  
sul calendario.

E vorrei stare sola  
Nell'ombra azzurra della pietra;  
Sotto cieli sempre in movimento  
Con le mie soles nude, per accarezzare  
Le teste dei santi, che dormono in preghiera,  
E che, a volte,  
Attraverso l'aria terrestre,  
Infonderanno vigore, Infonderanno la forza  
Una dolce e gentile brezza,  
dalle loro coscienze  
Nel mio selvaggio sangue.

\*

## **Melancholy**

The snow spreads, chaste,  
Over the melancholy of yesterday.  
It snows immaculately over your ardent words,  
Heated red-hot to exasperation,  
In the furnaces of your Southern continent,  
Where cold means hot,  
And sweet means bitter,  
Or vice-versa.

Unloved lovers crowd at mad-house gates,  
A crumpled love squats blackened on a fence;  
Big, watery flakes cover its eyes,  
And the tears that fancied themselves  
All alone in the world,  
Fall in waves of slanting snow  
From the sky  
Together with angels.

## **Malinconia**

Casta la neve si diffonde,  
Oltre la malinconia del giorno trascorso.  
Fiocchi immacolati cadono sulle tue parole ardenti,  
Riscaldare e arroventare fino all'exasperazione,  
Nelle fornaci del tuo continente meridionale,  
Dove il freddo significa caldo,  
E dolce significa amaro,  
O viceversa.

Innamorati respinti si affollano ai cancelli del manicomio  
Un raggrinzito amore si accovaccia annerito su una staccionata;  
Grevi flussi d'acqua coprono i suoi occhi  
E le lacrime che si credevano  
Tutte sole nel mondo,  
Cadono in raffiche di neve inclinata  
Dal cielo  
Insieme agli angeli.

---

Fotografia di proprietà dell'autrice.

### **Data di creazione**

Giugno 25, 2018

### **Autore**

root\_c5hq7joi